

RAZZA CAPRINA CAPRA DELL'ASPRMONTE



ORIGINE E DIFFUSIONE

La razza Capra dell'Aspromonte o denominata anche «Aspromontana», è autoctona del massiccio e in particolare dell'area grecanica, è ascrivibile al gruppo delle capre europee di ceppo mediterraneo. Non si esclude che alcune caratteristiche morfologiche attuali della razza possano essere state influenzate da tali gruppi etnici. È presente e allevata in tutta la provincia di Reggio Calabria, in particolare nell'area dell'Aspromonte, dello Zomaro e nella fascia ionica della stessa provincia. L'allevamento di questa razza rustica nelle zone interne e montane, riveste un ruolo fondamentale nella tutela dell'ambiente e del paesaggio. La tipologia di allevamento è di tipo semibrado estensivo con utilizzazione diretta dei pascoli naturali di montagna per tutto l'anno, con una integrazione di fieno e cereali, in inverno, quando necessario.

CARATTERI MORFOLOGICI

Taglia: media.

Testa: piccola leggera, più grossa nel maschio, con profilo fronto-nasale rettilineo; peluria uniformemente distribuita nella zona frontale nei maschi e nelle femmine, con presenza di un ciuffo di peli in ambo i sessi alla base delle corna, sulla zona frontale; occhi medi, vivaci ed espressivi; generalmente la testa è provvista di corna in ambo i sessi, sono mediamente sviluppate nelle femmine a forma di lira aperta, spesso piatte e larghe alla base, nei maschi sono più sviluppate che nelle femmine, lunghe, a forma di lira aperta, piatte e larghe alla base; orecchie di medie dimensioni, con portamento orizzontale o eretto, senza arricciatura, con modesta percentuale di soggetti, in ambo i sessi, presentano orecchie cortissime o cenni di orecchie; la barbetta è in genere presente in ambo i sessi, in particolare nei becchi è più folta e più lunga.

Collo: leggero nelle femmine più robusto nei maschi, di media lunghezza, ben attaccato; le tette sono generalmente bilaterali, ma non si escludono soggetti con tette unilaterali.

Tronco: torace e addome mediamente ampi, la regione dorso-lombare è rettilinea, la groppa è mediocrementemente sviluppata e spiovente; la borsa scrotale è ampia con capezzoli grandi e sviluppati. **Apparato mammario:** ben attaccato all'addome; mammelle del tipo pecorino, raramente piriformi, con capezzoli di media dimensione.

Arti: leggeri nelle femmine, più robusti nei maschi, lunghi, con unghie scuri, solidi e compatti, di colore ardesia.

Mantello e pigmentazione: il modello di pigmentazione è ascrivibile al tipo feomelaninico (rosso) con sfumature e tonalità diverse; possono essere presenti altresì soggetti del tipo eumelaninico (bruno), mantellato anteriore e posteriore (bianco/nero, rosso/bianco, marrone/rosso) e cintati.

Difetti tollerabili:

- Pigmentazioni non tipiche del mantello,
- orecchie piccole.

Difetti morfologici e genetici comportanti l'esclusione dalla riproduzione in L.G.:

- ernia ombelicale,
- difetti di dentizione: enognatismo e prognatismo,
- criptorchidismo anche monolaterale,
- Ermafroditismo,
- portatore di caratteri sub-letali a base ereditaria mendeliana.

CARATTERI BIOMETRICI E RIPRODUTTIVI

I caprini sono di taglia media e presentano le seguenti caratteristiche biometriche: i maschi hanno un'altezza media al garrese di 73 cm e le femmine 69 cm; il peso medio è di 64 kg per i maschi e 43 kg per le femmine. Il peso alla nascita dei capretti è di circa 3 kg.

La fertilità, intesa come capre partorite su capre alla monta, è intorno a 0,98; la prolificità, intesa come capretti nati su capre partorite, è intorno a 160.

L'età media al primo parto è di 15 mesi.

Si ottiene un parto all'anno con nascite in inverno e primavera.

ORIENTAMENTO PRODUTTIVO

La Capra dell'Aspromonte è a duplice attitudine: latte e carne.

La produzione di latte risulta di circa 220 litri in 210 giorni, e viene trasformato in prodotti caseari tradizionali. Il latte contiene in media il 3,95% di grasso e il 3,57% di proteine.

La produzione di carne si ottiene dai capretti che vengono macellati a 30 giorni con un peso medio di 9 kg.